Protocollo 0016805/2026 del 07/10/202613:39:48

Comportamenti da adottare in caso di emergenza

ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 81/2008

Istituto Comprensivo "Marco D'Oggiono"

via Vittorio Veneto, 2 – 23848 Oggiono (LC)

D. Lgs. N. 81 del 09/04/2008

Edizione	***Descrizione***	***Revisione***
Zero	a cura di G. Rosselli	Rev_000
	data certa:	01/09/2026

Figura	***Nominativo***	***Firma***[1]
Datore di lavoro	*prof.ssa Pierina Lucia Montella*	
RSPP	*dott. Gianfranco Rosselli*	Gianfranco Rosselli Firmato digitalmente da Gianfranco Rosselli Data: 2026.09.21 18:09:18 +02'00'
RLS	*sig.ra Liliana Zaccaria Comi*	

[1] L'apposizione delle firme è finalizzata all'assolvimento del comma 2 dell'Articolo 28 - Oggetto della valutazione dei rischi" che si riporta per intero "Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione, "può essere tenuto, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 53, su supporto informatico e "[deve avere data certa]"deve essere munito anche tramite le procedure applicabili ai supporti informatici di cui all'articolo 53, di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro, nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato"

SOMMARIO

1) Premessa 3

2) Procedure di intervento ed evacuazione 3

3) Addetti al servizio antincendio e al primo soccorso 5

4) Comportamenti degli addetti alla gestione delle emergenze 5

4.1. Comportamenti del coordinatore generale delle emergenze 5

4.2. Comportamenti del responsabile del punto di raccolta 6

4.3. Comportamenti del coordinatore di compartimento/piano 6

4.4. Comportamenti degli addetti al servizio antincendio 6

4.5. Comportamenti degli addetti al primo soccorso 7

4.6. Comportamenti del personale docente 7

4.7. Comportamenti degli allievi 8

4.8. Comportamenti del personale non docente 8

4.9 Assistenza alle persone con bisogni speciali 9

5) Procedure in caso di segnalazione dell'emergenza 9

5.1. Procedure in caso di Incendio 9

5.2. Procedure in caso di allagamento 10

5.3. Procedure in caso di Spargimento di Agenti Chimici 10

5.4. Procedure in caso di Terremoto 11

5.5. Procedure in caso di ricezione di messaggi criminosi 12

5.6. Procedure in caso di fuga di gas 12

5.7. Procedure di Primo Soccorso 13

5.7.1. Procedure di chiamata ai Servizi di Soccorso 13

5.8. Segnaletica di sicurezza 14

1) Premessa

Le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di eventi emergenziali, da parte del personale presente in istituto, sono contenute nel Piano di Emergenza, di seguito denominato Piano, parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'art. 28 del D. Lgs. 81/08. Il Piano, redatto per i vari edifici dell'istituto, viene predisposto in ottemperanza a quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e dal D.M. 2 settembre 2021, allegato II. Il Piano ha lo scopo di consentire la migliore gestione possibile degli scenari incidentali ipotizzati, determinando una o più sequenze di azioni, che sono ritenute le più idonee per avere i risultati che ci si prefigge al fine di controllare le conseguenze di un incidente, ed anche di portare a conoscenza tutti i soggetti che operano all'interno dell'edificio delle norme comportamentali da seguire nel caso si presentino eventi predefiniti come "***situazioni di emergenza***" allo scopo di raggiungere, nel più breve tempo possibile, i seguenti obiettivi:

- *salvaguardia ed evacuazione delle persone;*
- *messa in sicurezza degli impianti;*
- *confinamento dell'eventuale incendio;*
- *protezione dei beni e delle attrezzature;*
- *assistenza alle persone coinvolte nell'evento;*
- *risoluzione completa dell'emergenza.*

Si definisce emergenza un evento improvviso, talvolta difficilmente prevedibile, e tale da mettere in condizioni di pericolo reale o potenziale le persone e/o i beni materiali. Gli eventi considerati "situazioni di emergenza" sono:

1. incendio grave;
2. crollo o cedimento strutturale;
3. allagamento;
4. esplosione;
5. sabotaggi;
6. fuoriuscita di gas;
7. calamità naturale;
8. black-out;
9. altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili.

Il Piano è quindi uno strumento operativo mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere per una corretta gestione degli incidenti, siano essi incendi, infortuni, fughe di gas, fuoriuscite di sostanze pericolose o qualsiasi altro evento calamitoso che determina la necessità di abbandonare la struttura (es. terremoti, inondazioni ecc..), al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutti gli occupanti di un edificio. Benché ogni situazione sia diversa dalle altre, esistono degli aspetti ripetitivi comuni a tutti i tipi di emergenza, da quelle più semplici (lieve infortunio sul lavoro, principio d'incendio in un cestino dei rifiuti, ecc.) a quelle più complesse (scoppi, crolli, terremoti, ecc.) che comportano l'evacuazione totale dai luoghi di lavoro. Si invita il personale dell'Istituto a leggere attentamente quanto di seguito riportato. Si evidenzia la necessità di una fattiva collaborazione tra tutto il personale in materia di prevenzione e protezione.

2) Procedure di intervento ed evacuazione

Le azioni da effettuare in caso di emergenza sono molto importanti ed in questi casi è necessario mantenere la calma e la lucidità per mettere in atto le procedure prestabilite. Le procedure sono la rappresentazione, in genere schematica, delle linee guida comportamentali ed operative che "scandiscono" i vari momenti dell'emergenza e forniscono un valido insieme

di direttive tramite le quali il personale può operare efficacemente, efficientemente e con maggiore sicurezza. In caso di emergenza i comportamenti generali da adottare sono:

a) Mantenere la calma, non trasmettere panico;
b) Informare il Coordinatore della "gestione delle emergenze";
c) Non muoversi in modo disordinato, non correre, seguire ordinatamente i percorsi di esodo;
d) Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà solo se si è sicuri del proprio operato;
e) Attenersi alle istruzioni impartite dal Coordinatore della "gestione delle emergenze";
f) In caso di evacuazione recarsi ordinatamente nel "luogo di raccolta" individuato nel Piano di Emergenza ed attendere le istruzioni necessarie;
g) Non rientrare nell'edificio per nessun motivo fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità;
h) Attenersi alle specifiche procedure di seguito indicate nelle varie tipologie di emergenza (incendio, allagamento, ecc.).

Per una evoluzione favorevole dell'evento "***emergenza***" occorre che ciascuno esegua le sopra citate operazioni, nella giusta sequenza e soprattutto coordinandosi con le operazioni eseguite da altri. Durante il normale svolgimento delle attività il personale si deve attenere alle norme di sicurezza indicate e informandosi su come raggiungere, in caso di necessità, le uscite di sicurezza e i mezzi antincendio più vicini. In linea generale, si riportano di seguito le procedure di evacuazione alle quali ciascuno dovrà adeguare il proprio comportamento:

Chi	– Tutte le persone presenti nell'edificio ad eccezione degli addetti alla gestione dell'emergenza
Quando	– L'ordine di evacuazione viene impartito dal Coordinatore della "gestione delle emergenze". – Il personale è tenuto a rispettare le procedure contenute nel Piano di Emergenza, tuttavia può abbandonare l'edificio anche in assenza di specifico ordine, quando ritiene di essere in pericolo.
Come	– Mantenendo la calma; – Ponendo subito fine a qualsiasi operazione rischiosa che si sta eseguendo; – mettendo in sicurezza (spegnendo ecc.), nei limiti del possibile, eventuali attrezzature o materiali che possono creare situazioni di pericolo; – Seguendo le vie di esodo predisposte e segnalate; – Evitando assolutamente di utilizzare gli ascensori e i percorsi diversi da quelli indicati; – Aiutare eventuali persone in difficoltà e con bisogni speciali; – Uscendo ordinatamente e non rientrando per nessuna ragione; – Non sostando nei passaggi o davanti alle porte; – Dirigendosi verso il luogo di raccolta, senza correre e senza destare panico; – Non spingendo altre persone; – Tenendosi saldamente alla ringhiera mentre si stanno scendendo le scale, per evitare di cadere; – Raggiungendo il luogo di raccolta indicato nelle Planimetrie di esodo

	ed attendendo ulteriori istruzioni; – Non rientrando nei luoghi di lavoro se non si è ricevuto l'ordine di rientro da parte del Coordinatore della "gestione delle emergenze".

3) Addetti al servizio antincendio e al primo soccorso

Per la gestione delle emergenze sono state individuate, all'interno di ogni edificio dell'Istituto, le figure di seguito elencate:

a) Coordinatore delle emergenze (Persona incaricata tra gli addetti al servizio antincendio e primo soccorso)

Il Coordinatore è il soggetto che guida gli addetti all'emergenza nelle operazioni di intervento e collabora con i soccorsi esterni eventualmente coinvolti nell'emergenza.

b) Addetto al servizio antincendio

L'addetto al servizio antincendio è il soggetto che predispone le prime misure per limitare e mitigare gli effetti dell'emergenza; a tale figura competono i compiti operativi, primo fra tutti l'utilizzo dei presidi antincendio. L'Addetto controlla l'evacuazione dell'edificio, con particolare attenzione per le persone con bisogni speciali e le persone con difficoltà motorie, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga e verificando successivamente che ogni locale sia stato abbandonato. Gli addetti al servizio antincendio, quando allertati, devono recarsi sul luogo dell'emergenza e valutare se sia possibile intervenire direttamente o se sia necessario chiamare subito i soccorsi esterni. Nello specifico, il personale facente parte delle squadre degli addetti al servizio antincendio è stato formato seguendo le disposizioni del D.M. 10/03/98 ed ha seguito il corso per luoghi a rischio di incendio medio (durata 8 ore) ed eventualmente ha conseguito l'idoneità tecnica ai sensi dell'articolo 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609. Eventuali ulteriori corsi o aggiornamenti verranno eseguiti ai sensi del DM 2 settembre 2021.

c) Addetto al primo soccorso

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro. Gli addetti devono recarsi sul luogo dell'emergenza, assicurarsi che venga effettuata la chiamata al 112 e prestare i primi soccorsi in attesa dei soccorsi esterni. Gli addetti hanno ricevuto un'adeguata e specifica formazione ed effettuano aggiornamenti periodici. In particolare, ai sensi del DM 388/2003, hanno seguito il corso per addetti al primo soccorso per aziende del gruppo B (durata 12 ore).

4) Comportamenti degli addetti alla gestione delle emergenze

4.1. Comportamenti del coordinatore generale delle emergenze

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Coordinatore Generale delle Emergenze dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- Attivare gli Addetti alle Emergenze coordinandone l'azione;
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso, Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.);
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;

- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento: planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale;
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate;
- In caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- Comunicare la fine dell'emergenza in accordo con il Responsabile delle emergenze;
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

4.2. Comportamenti del responsabile del punto di raccolta

Il Responsabile del punto di raccolta dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che devono radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate, anche attraverso la compilazione della scheda "Modulo riepilogativo evacuazione".
L'esito della verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Coordinatore generale delle Emergenze.

4.3. Comportamenti del coordinatore di compartimento/piano

Al suono del segnale di ALLARME

Il coordinatore di Compartimento/Piano, per il proprio Compartimento/Piano di competenza, provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili;
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
- Controllare che nessuno sia presente nell'ascensore;
- Chiudere eventuali valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili;
- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso);
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso).

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Per il proprio piano di competenza, il coordinatore di Compartimento/Piano dovrà:

- Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili;
- Favorire il deflusso ordinato del piano;
- Disattivare l'interruttore elettrico di piano;
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente;
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto.

4.4. Comportamenti degli addetti al servizio antincendio

Al suono del segnale di ALLARME

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria l'incolumità e quella di altri;
- Se la situazione lo richiede, si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Numero Unico Emergenze 112);
- Controlleranno che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore;
- Resteranno in contatto con il Coordinatore generale delle Emergenze informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Attenderanno il benestare da parte del Coordinatore generale delle Emergenze, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta al quale sono destinati;
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore generale delle Emergenze che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

4.5. Comportamenti degli addetti al primo soccorso

Al suono del segnale di ALLARME

- Gli addetti al Primo Soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi ed attivare, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza (Numero Unico Emergenze 112), restando poi a disposizione del Coordinatore generale delle emergenze per eventuali esigenze.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Il personale della Squadra di Primo Soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.

4.6. Comportamenti del personale docente

Al suono del segnale di ALLARME

- Sospenderà ogni attività ed interverrà prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
- Predisporrà gli alunni per l'eventuale evacuazione secondo gli apri-fila e i chiudi-fila;
- Prenderà il registro di classe/modulistica di evacuazione;
- Cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

L'insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinato alla propria classe.

In particolare dovrà:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza;
- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale;
- Provvedere a spegnere le luci e alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza;
- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi;

- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile del Punto di raccolta.

Il personale docente incaricato di compiti specifici per l'emergenza potrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.

4.7. Comportamenti degli allievi

Al suono del segnale di ALLARME

- Mantenere la calma;
- Non urlare;
- Restare al proprio posto;
- Seguire le istruzioni dell'insegnante.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Non precipitarsi fuori dall'aula;
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti;
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula;
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti;
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante, soprattutto nel caso in cui si verifichino contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita;
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni.

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.
Se ciò non fosse possibile, in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso.
Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo, occorrerà dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta.

ATTENZIONE!!!

Al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco.

4.8. Comportamenti del personale non docente

Al suono del segnale di ALLARME

Il personale non docente (esclusi i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- Sospendere il lavoro;
- Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso;
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante;
- Predisporsi per l'eventuale evacuazione.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), dovrà:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- La persona che per ultima abbandonerà il locale dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza;
- Raggiungere la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.

ATTENZIONE!!!

Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta.

4.9 Assistenza alle persone con bisogni speciali

In caso di presenza di persone con bisogni speciali o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza. La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Tali addetti aiutano materialmente ed assistono le persone con bisogni speciali nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Inoltre collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di ALLARME

- Raggiungono immediatamente la persona con bisogni speciali alla quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Coordinatore generale delle emergenze o dagli addetti all'emergenza;
- Si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Agevolano l'esodo della persona con bisogni speciali;
- Assistono la persona con bisogni speciali anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.

Al suono di CESSATO ALLARME

- Riaccompagnano la persona con bisogni speciali alla propria postazione.

5) Procedure in caso di segnalazione dell'emergenza

Se nell'edificio non è presente un sistema di segnalazione d'allarme acustico, di tipo elettrico, chiunque rilevi una situazione di emergenza, laddove egli stesso non possa fronteggiare l'evento, è tenuto ad avvisare a voce l'addetto all'emergenza più vicino i cui riferimenti telefonici debbono essere facilmente rintracciabili in apposita segnaletica da apporsi vicino ad ogni telefono dell'edificio. L'addetto informato avrà cura di raccordarsi con altri addetti nei vari piani per un'eventuale procedura di emergenza. Se l'edificio è dotato di impianto di segnalazione d'allarme, le procedure dovranno attenersi a quanto segue:

- chiunque rilevi una situazione d'emergenza deve dare l'allarme tramite il pulsante di allarme più vicino;
- Il segnale di allarme arriva al posto presidiato, dal quale l'addetto alla gestione delle emergenze allerta il coordinatore e contemporaneamente l'addetto al piano per valutare la gravità dell'evento;
- valutata l'entità della gravità dell'emergenza, il Coordinatore, qualora fosse necessario, darà disposizioni per dare il segnale di stato di allerta o di evacuazione.

5.1. Procedure in caso di Incendio

In caso d'incendio il personale dovrà attenersi strettamente alle seguenti istruzioni:

d) avvertire telefonicamente o a voce l'addetto all'emergenza del piano ed il presidio fisso dell'edificio;
e) disinserire tutte le attrezzature elettriche (computers, attrezzature da laboratorio ecc.);

f) tentare di spegnere l'incendio con gli estintori disponibili sul posto iniziando l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone;
g) in caso di fumo camminare carponi, vicino al pavimento, con un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso;
h) spostarsi lungo i muri se la visibilità è scarsa;
i) non salire mai più in alto;
j) soccorrere eventuali persone in pericolo di vita;
k) chiudere immediatamente tutte le porte, specie quelle di comunicazione con i corridoi;
l) allontanare eventuali materiali combustibili e/o infiammabili, nonché qualunque tipo di bombola di gas dalla zona che possa essere interessata dall'incendio;
m) evacuare i locali seguendo i percorsi di esodo e dirigersi verso il "luogo di raccolta", dopo aver ricevuto l'ordine di evacuazione da parte del Coordinatore, seguendo le norme previste per l'evacuazione (accompagnando eventuali visitatori);
n) dare opportuna assistenza al personale che si trova in difficoltà a scendere le scale;
o) non usare gli ascensori;
p) non abbandonare il "luogo di raccolta", individuato all'esterno dell'edificio, se non espressamente autorizzato dal Coordinatore delle emergenze.

5.2. Procedure in caso di allagamento

In caso di allagamento, occorre immediatamente avvisare il Coordinatore delle emergenze fornendo informazioni circa la situazione e la sua localizzazione. Il Coordinatore e gli Addetti al servizio antincendio:

a) interrompono immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore generale;
b) interrompono l'erogazione dell'energia elettrica e si astengono da altri interventi sui circuiti elettrici;
c) verificano la necessità di chiedere, al dirigente scolastico o suo sostituto, l'abbandono dell'edificio;
d) non permettono ad alcuno, che non sia addetto all'emergenza, di sostare nella zona delle operazioni;
e) eliminano la perdita se si tratta di rubinetti aperti o tubazioni rotte su cui è possibile intervenire. Se l'operazione non è possibile con le risorse interne, allertano i seguenti Enti di emergenza:
    a. Azienda dell'Acqua;
    b. Vigili del Fuoco 112.

5.3. Procedure in caso di Spargimento di Agenti Chimici

Le procedure di emergenza per gli ambienti dove si utilizzano agenti chimici pericolosi prevedono, non solo il comportamento da attuare immediatamente dopo spargimenti di tali sostanze, ma anche le procedure per bonificare il laboratorio successivamente all'evento. In caso di incidente che comporta lo spargimento di agenti chimici pericolosi occorre:

a) segnalare immediatamente l'accaduto alle altre persone presenti nel laboratorio, al fine di impedire un'ulteriore diffusione dell'eventuale contaminante;
b) seguire le disposizioni presenti sulle schede di sicurezza delle sostanze che devono essere sempre a disposizione di coloro che operano nei laboratori;
c) trattenere il respiro ed abbandonare immediatamente il laboratorio, avendo cura di aprire le finestre per aerare il locale e chiudere la porta per limitare la diffusione degli agenti chimici negli ambienti circostanti;
d) liberarsi degli indumenti contaminati, lavare abbondantemente la cute esposta:

e) segnalare l'incidente al Responsabile del laboratorio, il quale deve avvisare se lo ritiene necessario il Servizio di Prevenzione e Protezione d'Istituto;
f) non rientrare prima di 30-40 minuti prima nel laboratorio (questo periodo di tempo è necessario per permettere la deposizione di un eventuale aerosol formatosi nell'incidente);
g) prima di effettuare l'intervento di sanificazione è necessario indossare i DPI adeguati (quali guanti, camice monouso, calzari, occhiali e maschera);
h) dopo aver provveduto a circoscrivere la zona dell'incidente ricoprire tale zona con materiale assorbente (trucioli di legno, segatura, graniglia di granturco) e lasciare agire 10 – 15 min.;
i) raccogliere e riporre in un sacco in pvc il materiale assorbente utilizzato e smaltirlo come rifiuto speciale. Nei laboratori in cui sono necessari kit di bonifica, questi devono essere costituiti da un secchio, in materiale resistente, contenente il seguente materiale:
j) carta assorbente e altro materiale assorbente (trucioli di legno, segatura, graniglia di granturco, sabbia, ecc.);
k) una pinza per prelevare il materiale tagliente (possibilmente monouso);
l) contenitore rigido per materiali taglienti;
m) una paletta ed una scopa a perdere;
n) due sacchi in PVC per la raccolta del materiale utilizzato per la bonifica;
o) due D.P.I. per tipo (mascherina, occhiali, guanti e camice antiacido) idonei a proteggere gli esposti dai rischi presenti in quell'ambiente.

5.4. Procedure in caso di Terremoto

Comportamenti generali da adottare in caso di terremoto:

- ***Procedure durante la scossa:***
  - Mantenere la calma e non trasmettere panico diffondendo informazioni non verificate;
  - Sostare nei posti maggiormente sicuri, come architravi, muri portanti (muri più spessi), angoli di pareti che costituiscono una ottima protezione durante i crolli;
  - Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente almeno la testa) sotto un tavolo o una scrivania;
  - Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere (ad esempio vicino ad una libreria o al di sotto di un lampadario;
  - Non usare le scale;
  - Non usare per nessun motivo l'ascensore;
  - Non perdere tempo cercando di portare via oggetti personali, pesanti o ingombranti Procedure successive alla scossa;
  - Non muoversi in modo disordinato, non correre e seguire ordinatamente i percorsi di esodo indicati dalla segnaletica di sicurezza e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (utilizzare in generale le uscite di emergenza);
  - Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà solo se si è sicuri del proprio operato. Non spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);
  - Chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata. - Spostarsi lungo i muri, anche scendendo le scale;

- tutto il personale docente e tecnico presente nelle aule, nelle biblioteche, nei laboratori didattici, prima di uscire si accerterà che tutti gli studenti abbiano abbandonato i locali;
- se è possibile, prima di abbandonare i locali cercare di mettere in sicurezza impianti, attrezzature, reazioni chimiche o altri esperimenti in corso;
- non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- Recarsi ordinatamente in spazi aperti;
- Una volta raggiunto l'esterno (arrivare ai luoghi di raccolta indicati nella Planimetria di Emergenza), rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione agli addetti all'emergenza sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone;
- Non rientrare nell'edificio per nessun motivo fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

- ***Compiti della squadra di emergenza***

Al termine della scossa gli addetti della squadra di emergenza dovranno:

- coordinare e facilitare l'esodo dall'edificio;
- verificare lo stato di salute delle persone presenti;
- verificare che il punto di raccolta sia sufficientemente sicuro, in caso contrario invitare le persone a spostarsi verso un luogo più sicuro;
- verificare con il coordinatore l'opportunità di staccare le utenze e gli impianti, e se del caso, procedere in tal senso. Il coordinatore della squadra di emergenza, ad evacuazione terminata, con il supporto della squadra di emergenza, dovrà:
    - verificare se sussiste la necessità di allertare i soccorsi esterni;
    - verificare eventuali danni presenti, sempre che ciò possa essere fatto in sicurezza.

Il Dirigente Scolastico o il Responsabile di plesso congiuntamente con il Coordinatore all'Emergenza, qualora non vi siano danni evidenti e la situazione generale lo consenta, potrà richiedere di riprendere le attività. Per una evoluzione favorevole dell'evento "emergenza" occorre che ciascuno esegua le sopra citate operazioni, nella giusta sequenza e soprattutto coordinandosi con le operazioni eseguite da altri.

5.5. Procedure in caso di ricezione di messaggi criminosi

La presente procedura si applica nel caso di qualsiasi messaggio e/o notizia o avvertimento pervenuto in forma telefonica o scritta al personale annunciante attentati o situazioni di pericolo. Qualunque sia la forma ed il contenuto del messaggio di pericolo da attentato, il dipendente che lo riceve dovrà informare direttamente, qualificandosi e dando il proprio numero di telefono, in ordine di priorità al Coordinatore all'Emergenza o all'Addetto Antincendio. Inoltre dovrà:

- provvedere a registrare, se possibile per iscritto, tutti i dettagli relativi al messaggio ricevuto (testo, ora, luogo, modo di ricezione, ecc.);
- attendere le disposizioni e non prendere ulteriori iniziative unilaterali. Si ribadisce che quanto sopra si applica a tutto il personale, qualunque sia la mansione e l'ubicazione del posto di lavoro.

5.6. Procedure in caso di fuga di gas

In caso di fuga di gas si deve avvisare il Coordinatore all'Emergenza fornendo informazioni circa la situazione e la sua localizzazione. Il Coordinatore e gli Addetti all' Antincendio:

- interrompono immediatamente l'erogazione del gas agendo sul contatore generale, ubicato in genere all'esterno dell'edificio;
- spengono le fiamme libere;
- aprono tutte le finestre;
- interrompono l'energia elettrica solo se l'interruttore è esterno al locale;
- fanno sfollare le persone presenti;
- verificano che all'interno dei locali non sia rimasto nessuno;
- impediscono l'entrata a chi non sia addetto alla sicurezza;
- eliminano, se sono in grado di farlo, la fuga di gas. Se l'operazione non è possibile con le risorse interne, allertano i seguenti Enti di emergenza:
    - Vigili del Fuoco 112 NUMERO UNICO EMERGENZE

5.7. Procedure di Primo Soccorso

In caso di emergenze mediche (infortuni, malori, ecc.) chiunque faccia parte del personale, venuto a conoscenza del fatto, dovrà informare il Coordinatore all'Emergenza o gli Addetti al Primo Soccorso. Se non riesce a contattare alcun addetto e la situazione clinica non sembra di facile soluzione dovrà chiamare direttamente il soccorso medico esterno (112), fornendo tutti i dati che vengono richiesti. Nel caso in cui sia il Coordinatore all'Emergenza a venire a conoscenza dell'evento, dovrà attivare l'Addetto al Primo Soccorso e, se le condizioni del malato appaiono gravi, chiedere l'intervento del 112. L'addetto al Primo Soccorso dovrà:

- prestare immediato soccorso all'infortunato, utilizzando, se è il caso, i presidi della cassetta di Primo Soccorso;
- rassicurare il paziente, cercando di individuare eventuali lesioni gravi;
- non spostare l'infortunato, se non in caso di pericolo di vita;
- chiedere l'intervento del 112 se le condizioni appaiono gravi;
- non abbandonare il paziente fino all'arrivo dei soccorsi specializzati.

5.7.1. Procedure di chiamata ai Servizi di Soccorso

Una richiesta di soccorso deve contenere almeno i seguenti dati:

- nome, cognome e il numero di telefono della postazione fissa e/o del cellulare di chi sta chiamando per la richiesta di soccorso;
- l'indirizzo preciso dell'edificio;
- la Struttura interessata (Scuola, area, ecc) locale e piano;
- il tipo di emergenza in corso (fuga di gas, allagamento, ecc.);
- il numero di persone coinvolte o minacciate;
- se sono presenti persone infortunate e le loro condizioni (cosciente, respira, sanguina, ecc)
- le sostanze combustibili, infiammabili o comunque pericolose presenti nella Struttura;
- in caso di incendio, lo stadio dell'evento (iniziale, sviluppato, generalizzato, ecc.);
- le informazioni sul percorso, compreso l'ingresso più breve, per raggiungere il luogo dell'evento.

IMPORTANTE!

- La conversazione va svolta con voce chiara e debbono essere fornite tutte le notizie richieste dall'operatore che ha il compito di analizzarle.
- A fine conversazione accertarsi che il ricevitore sia stato rimesso a posto.
- Lasciare libero il telefono utilizzato per chiamare i soccorsi: si potrebbe essere ricontattati in qualsiasi momento per ulteriori chiarimenti o istruzioni.

5.8. Segnaletica di sicurezza

SCOPI DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire di Rischi o pericoli;
- Fornire indicazioni per la sicurezza o il soccorso;
- Prescrivere comportamenti sicuri;
- Indicare ulteriore elementi di prevenzione In conformità all'allegato XXIV del D. Lgs. 81/08 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella:

Colore	Forma	Significato e scopo	Indicazioni e prescrizioni
Colore Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, Arresto, Dispositivi di emergenza. Sgombero
		Materiali e attrezzature antincendio	Identificazione e ubicazione
Colore Giallo oppure Giallo Arancio		Segnali di Avvertimento	Attenzione, Cautela, Verifica
Colore Azzurro		Segnali di Prescrizione	Obbligo o azione specifica - Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Colore Verde		Segnali di Salvataggio o di Soccorso	Porte, Uscite, Percorsi, Materiali, Postazioni, Locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

La dimensione di un segnale deve rispettare la seguente formula: A >= L2 /2000 ove: A rappresenta la superficie del segnale espressa in m^2 ed L la distanza in metri alla quale il segnale deve essere riconoscibile. Il cartello deve risultare visibile e, se del caso, illuminato. Di seguito si riportano i principali cartelli di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di salvataggio e delle attrezzature antincendio, nonché i principali cartelli che vengono affissi in prossimità dell'accesso ai laboratori didattici e di ricerca, ove vengono svolte lavorazioni a rischio, all'esterno dei depositi ove vengono stoccati materiali e/o sostanze pericolose. All'interno, invece, vengono posizionati i cartelli relativi al rischio specifico.